

COMUNE DI PESARO
SPORTELLINO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Riunione telematica di Giovedì 17 Giugno 2021 Ore 09:00

Pratica SUAP: 000138/2021
Codice Pratica Online: 2021000054

OGGETTO: Procedimento ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.P.R. 160/2010 - CONVOCAZIONE riunione della CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA ex art. 14 legge n. 241/1990 - Forma SIMULTANEA in modalità SINCRONA – Parere Pubblica Illuminazione, salvaguardia pozzi ad uso acquedottistico e Nulla Osta D.Lgs. 152/06 relativo al progetto per l'allaccio alla fognatura comunale delle acque reflue domestiche e assimilabili alle domestiche provenienti dalla nuova costruzione edificio a destinazione commerciale "media struttura di vendita" in Via Bonini angolo Via Del Novecento e realizzazione opere di urbanizzazione Ditta Sì Supermercati Srl - proprietà: G.F.S. DI GIOVANELLI LEDA & C. S.A.S. UBICAZIONE: via BONINI n. - Comune di PESARO
Pratica 77/2021

Pubblica illuminazione

In riferimento alla Vostra richiesta di approvazione del progetto dell'impianto di pubblica illuminazione da realizzare nell'area di cui all'oggetto si esprime **parere favorevole** con le osservazioni elencate nei relativi paragrafi.

Generale

1. Si dovrà provvedere alla realizzazione dell'impianto in classe I, pertanto si dovrà realizzare l'impianto di messa a terra a protezione dai contatti indiretti.
2. In considerazione di ciò, si dovranno utilizzare corpi illuminanti e morsettiere a palo di classe I.
3. Per quanto concerne le derivazioni o smistamento dorsali, andranno previste colonnine di derivazione nei casi di cambio sezione o di derivazioni dalla dorsale principale.
4. Per uniformare la tipologia dei corpi illuminanti installati sul territorio del Comune di Pesaro ed essendo un estendimento dell'impianto esistente, è opportuno prevedere per l'illuminazione della ciclabile/pedonale corpi illuminanti marca AEC, modello Ecorays oppure SME modello Era, per lo stradale marca IGuzzini modello QUID.

Materiale e modalità esecutive

L'impianto di illuminazione pubblica dovrà rispettare le seguenti Normative e Leggi:

- Norme CEI 64.7 : Impianti di Pubblica Illuminazione e similari
- Norme UNI 11248 : Requisiti illuminotecnici per strade a traffico veicolare
- Norme UNI 13201/2,3,4 : Illuminazione stradale aree verdi/pedonali piste ciclabili attraversamenti pedonali

- Legge 10/2002 e successive : Modifiche e integrazioni (Misure urgenti in materia di risparmio energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso) ed ulteriori disposizioni
- C.M. 2357 del 16/05/1996 e : Fornitura e posa in opera di beni inerenti la sicurezza della circolazione s.m. stradale.

Modalità di realizzazione delle linee di alimentazione

- Le linee di alimentazione, trattandosi dell'estensione di un impianto esistente, andranno realizzate con corde butile unipolare FG16R16 o cavo multiplo FG160R16 a quattro conduttori (va verificata la tipologia di cavo già presente sull'impianto).
- I collegamenti tra la linea di alimentazione ed i singoli punti luminosi dovranno essere realizzati all'interno dei pali di illuminazione con opportuna morsettiera ed adeguate protezioni sulla fase.
- Tutte le linee di alimentazione dovranno essere realizzate con caduta fondo linea massima del 3% al fine di avere possibilità di futuri ampliamenti.
- Per l'impianto di messa a terra a protezione da contatti indiretti: Il sistema di protezione adottato sarà quello dell'interruzione automatica dell'alimentazione in caso di guasto a terra pericoloso, attraverso un idoneo impianto di terra coordinato con differenziali.

Modalità di realizzazione dei cavidotti e basamenti

- Le canalizzazioni dovranno essere realizzate ad una profondità minima di 60 cm con tubo corrugato doppia camera di dimensioni interne minime 95 mm. Si dovrà provvedere all'esecuzione di bauletto in cls a q.li 2,00 di cemento 325 a protezione del tubo di alloggiamento cavi avvolgente lo stesso per uno spessore non inferiore a cm 15 e con posizionamento del nastro segnalatore in plastica con dicitura "attenzione cavi elettrici" a cm 20-30 dalla generatrice superiore del cavidotto
- I pozzetti di derivazione dovranno essere in cemento delle dimensioni minime interne 37x37 con chiusino in ghisa sferoidale, se necessario carrabile, di adeguate dimensioni.
- I basamenti dovranno essere dimensionati come previsto dalle normative in funzione della tipologia di palo da installare, con tombolo interno di contenimento del palo del diametro interno minimo di 25 cm.

Sostegni corpi illuminanti

- I sostegni dei corpi illuminanti dovranno essere in acciaio zincato di tipo tronco conico o rastremato, completi di attacco di messa a terra, asola ingresso cavi, asola morsettiera portella per accessori elettrici, guaina termo restringente nel tratto di intersezione con il piano di pavimentazione.
- La normativa da applicare per tipologia e dimensionamento:
 - UNI EN 40 parte 1 1992 "pali di illuminazione pubblica - Termini e definizioni".
 - UNI EN 40 parte 2 2004 "pali per illuminazione -dimensioni e tolleranze".
 - UNI EN 40 parte 3-1 2001 "pali per illuminazione pubblica – progettazione e verifica - verifica mediante calcolo";
 - UNI EN 40 parte 5 2003 "pali per illuminazione pubblica - specifiche per pali per illuminazione pubblica di acciaio".
 - UNI EN 10025 "prodotti laminati a caldo per impieghi strutturali".
 - UNI EN 10051 "lamiere e nastri laminati a caldo in continuo, non rivestiti, di acciai non legati. Tolleranze dimensionali e di forma".
 - UNI EN ISO 1461 "rivestimenti di zincatura per immersione a caldo su prodotti finiti ferrosi e articoli di acciaio.

Corpi illuminanti

I corpi illuminanti previsti oltre ad avere tecnologia a LED dovranno essere provvisti di sistema di autoriduzione di flusso luminoso con dimmerazione automatica (mezzanotte virtuale) possibilità di profilo DA custom, interfaccia DALI, protezione sovratensioni 10kA temperatura di colore LED 4000K CRI>70.

Direzione Lavori

Prima di iniziare i lavori la Committenza dovrà comunicare ufficialmente il nome del professionista abilitato incaricato della Direzione Lavori, il nome dell'Impresa realizzatrice delle opere e la data d'inizio lavori con un tempo sufficiente per programmare i sopralluoghi. A tal fine dovrà essere contattato l'Ufficio Pubblica Illuminazione che potrà effettuare sopralluoghi in cantiere, parteciperà ai collaudi e potrà impartire, in corso d'opera, ulteriori disposizioni.

Rilievi

La ditta appaltatrice dovrà predisporre precisi rilievi delle opere realizzate, redatti in modo da rendere possibile, in ogni punto, l'individuazione dei cavidotti posati.

Tutti gli elaborati andranno compilati in formato Autocad 2000 e dovranno essere trasmessi, in duplice copia, sia su supporto cartaceo che magnetico.

I rilievi dovranno contenere le seguenti informazioni:

- materiale, diametro e profondità di posa dei cavidotti, sezione e tipologia dei conduttori, posizionamento dei punti luce, dei pozzetti di derivazione, delle colonnine di smistamento - derivazione e dei quadri di alimentazione.

Collaudi

I tecnici di Marche Multiservizi S.p.a. dovranno supervisionare i collaudi che andranno realizzati mediante prova di accensione dell'impianto, verifica delle caratteristiche tecniche ed illuminotecniche dei corpi illuminanti (L.R. Marche 10/2002), verifica delle caratteristiche tecnico-costruttive dei pali e sostegni (norma UNI EN 40-5) e verifica delle sezioni delle linee montanti e di alimentazione dei singoli punti luce. Dovrà inoltre essere effettuata la verifica dell'impianto di messa a terra con relativa misurazione del valore di terra (norma CEI 64-8/4).

Certificazioni finali

Il Direttore dei Lavori ed il collaudatore in corso d'opera (se esistente) forniranno a Marche Multiservizi i seguenti documenti in duplice copia:

- Dichiarazione di Conformità dell'impianto alla regola d'arte;
- Certificato di conformità alla Legge 10/2002 della Regione Marche (corpi illuminanti);
- Relazione tecnica delle verifiche iniziali secondo Norme CEI 64.14 dove sia esplicitata:
 - La verifica della protezione da contatti diretti;
 - La verifica della protezione da contatti indiretti;
 - La verifica del valore di isolamento dell'impianto;
 - La verifica del valore della resistenza di terra.

Allaccio alla fognatura comunale delle acque reflue domestiche e assimilabili alle domestiche

Si esprime Nulla Osta allo scarico delle acque reflue domestiche e assimilabili alle domestiche in pubblica fognatura nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere richieste tutte le necessarie autorizzazioni e le eventuali segnalazioni dei sottoservizi agli Enti competenti e a Marche Multiservizi Spa;
- la condotta delle acque nere dovrà essere continua anche all'interno dei pozzetti d'ispezione;
- durante l'esecuzione dei lavori, ad impianto realizzato e quindi prima della chiusura degli scavi, dovrà essere richiesto a Marche Multiservizi Spa il sopralluogo per il rilascio del Nulla Osta di Attivazione dello scarico in pubblica fognatura (Ufficio Gestione Pratiche Fognature 0721/699254). Se al momento del sopralluogo concordato gli scavi risulteranno chiusi, sarà richiesta, da parte di questa Società, una video ispezione con spese a carico della Ditta;
- al termine dei lavori, il Direttore dei Lavori dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, l'asseverazione dei lavori eseguiti nella quale venga dichiarato che gli stessi sono stati realizzati conformemente agli elaborati presentati ed approvati.

Si fa presente che le acque bianche non rientrano nella gestione del S.I.I. e quindi non sono di competenza di questa Società. Eventuali autorizzazioni, comprese le verifiche di invarianza idraulica, dovranno essere richieste all'Amministrazione Comunale di Pesaro.

Resta inteso che con il presente atto è consentito lo scarico dei soli reflui domestici, considerato che nell'immobile è prevista anche un'attività che immetterà nella pubblica fognatura scarichi diversi (assimilabili ad acque reflue domestiche), prima dell'attivazione dello scarico il titolare dello stesso dovrà ottenere dal SUAP del Comune di Pesaro la relativa autorizzazione ai sensi dell'art. 28 delle N.T.A. del P.T.A. (o avvalersi della procedura di comunicazione di attivazione dello scarico, qualora l'attività rientri nei casi previsti).

Salvaguardia dei pozzi ad uso acquedottistico

Il vincolo di salvaguardia riportato nel PRG vigente all'interno del quale ricade una porzione dell'area di intervento è relativo ad un punto di presa idrica dismessa da tempo, non più gestita dalla scrivente e non più utilizzata per scopi acquedottistici.

Decade quindi la necessità di rispettare per l'area di intervento e le opere in progetto i dettami in materia di salvaguardia pozzi contenuti nel D.Lgs. 152/06 e nel PTA Regione Marche;

Allacci idrico e gas metano

Per quanto riguarda la fornitura idrica e di gas metano la ditta dovrà presentare richiesta di sopralluogo per valutare la fattibilità tecnica dell'allaccio e la successiva emissione del preventivo di spesa. La domanda potrà essere presentata presso i nostri uffici sul territorio o scaricando apposito modulo dal nostro sito: www.gruppomarchemultiservizi.it. Le misure della nicchia di alloggiamento contatori gas/acqua saranno definite in sede di sopralluogo.

In riferimento all'installazione di impianto antincendio Marche Multiservizi Spa non si assume alcuna responsabilità circa la pressione e la portata dell'acqua.

Sarà cura dell'Utente monitorare con le cadenze stabilite dalla vigente normativa antincendio la pressione in rete e comunicare a Marche Multiservizi Spa l'eventuale uso delle bocche d'erogazione.

Inoltre, l'Utente ha l'obbligo di installare nella diramazione a valle del contatore, seguendo le norme della buona tecnica, un sistema di sconnessione idraulica atto ad impedire il ritorno dell'acqua nella rete idrica pubblica, conseguente ad inversione di flusso per sifonaggio o per sovrappressione.

Si ricorda infine che andrà stipulato apposito contratto per l'uso antincendio e che il contenuto della presente nota dovrà essere reso noto agli eventuali affittuari, a coloro che ne assumeranno la gestione, e agli eventuali subentranti nel contratto di fornitura.

Il presente nulla osta si intende rilasciato fatti salvi i diritti di terzi, verso i quali gli interessati si assumono ogni responsabilità.

Sigla FR/ING/GPF/MDG
Data 19/04/2021
Prot. n. 5604

Spett.le
Comune di Pesaro
Sportello Unico Attività Produttive
Via Manzoni, 34
61121 Pesaro (PU)
pec: suapassociatopesarese@emarche.it

Pratica SUAP: 138/2021
Codice Pratica Online: 2021000054

Oggetto: Procedimento Unico ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 14 e seguenti della legge n. 241/1990 e s.m.i.
Realizzazione edificio destinato a supermercato alimentare da erigersi in Via Bonini angolo via Del Novecento nel Comune di Pesaro – ditta SI SUPERMERCATI S.R.L.
Parere Pubblica Illuminazione, salvaguardia pozzi ad uso acquedottistico e Nulla Osta relativo all'allaccio alla fognatura comunale delle acque reflue domestiche e assimilabili alle domestiche – Conferenza di Servizi del 29/04/2021 ore 10:30.
Richiesta integrazioni

In riferimento alla Conferenza di servizi di cui all'oggetto **si chiedono le seguenti integrazioni:**

Pubblica illuminazione

- specifiche tecniche e modalità di realizzazione di cavidotti, plinti, pali e corpi illuminanti;
- calcolo illuminotecnico dei vari tratti della pista ciclabile e dei tratti stradali dove vengono modificate le posizioni dei punti luce esistenti;

Allaccio alla fognatura comunale delle acque reflue domestiche e assimilabili alle domestiche

elaborati grafici e relazione tecnica che prevedano:

- l'eliminazione della vasca imhoff e del pozzetto condensagrassi dei servizi igienici e l'installazione dei sifoni all'uscita degli scarichi dal fabbricato;
- la condotta delle acque nere continua anche all'interno dei pozzetti d'ispezione;
- l'allaccio alla fognatura per acque nere su Via del Novecento in corrispondenza del Pozzetto d'ispezione esistente;
- l'allaccio alla fognatura per acque nere su Via Bonini in corrispondenza dell'allaccio predisposto al confine di proprietà.

--- o ---

Visti i contenuti degli elaborati progettuali si comunica che:

Salvaguardia dei pozzi ad uso acquedottistico

il vincolo di salvaguardia riportato nel PRG vigente all'interno del quale ricade una porzione dell'area di intervento è relativo ad un punto di presa idrica dismessa da tempo, non più gestita dalla scrivente e non più utilizzata per scopi acquedottistici.

Decade quindi la necessità di rispettare per l'area di intervento e le opere in progetto i dettami in materia di salvaguardia pozzi contenuti nel D.Lgs 152/06 e nel PTA Regione Marche;

Richieste allacci idrico e gas metano

per quanto riguarda la fornitura idrica e di gas metano la ditta dovrà presentare richiesta di sopralluogo per valutare la fattibilità tecnica dell'allaccio e la successiva emissione del preventivo di spesa. La domanda potrà essere presentata presso i nostri uffici sul territorio o scaricando apposito modulo dal nostro sito: www.gruppomarchemultiservizi.it. Le misure della nicchia di alloggiamento contatori gas/acqua saranno definite in sede di sopralluogo.

In riferimento all'installazione di impianto antincendio Marche Multiservizi Spa non si assume alcuna responsabilità circa la pressione e la portata dell'acqua.

Sarà cura dell'Utente monitorare con le scadenze stabilite dalla vigente normativa antincendio la pressione in rete e comunicare a Marche Multiservizi Spa l'eventuale uso delle bocche d'erogazione. Inoltre, l'Utente ha l'obbligo di installare nella diramazione a valle del contatore, seguendo le norme della buona tecnica, un sistema di sconnessione idraulica atto ad impedire il ritorno dell'acqua nella rete idrica pubblica, conseguente ad inversione di flusso per sifonaggio o per sovrappressione.

Si ricorda infine che andrà stipulato apposito contratto per l'uso antincendio e che il contenuto della presente nota dovrà essere reso noto agli eventuali affittuari, a coloro che ne assumeranno la gestione, e agli eventuali subentranti nel contratto di fornitura.

Distinti saluti

Ing. Simona Francolini

Direttore Funzione Reti

Originale firmato digitalmente